LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

La clamorosa sorpresa della giornata: la sconfitta della Juventus

Il duello fra «neri a stella» e bianchi si chiude con la divisione dei punti

Casale-Pro Vercelli 2-2

Casale, 24, mattino.

L'incontro, iniziatosi in una rovente atmosfera di agonistismo, e finito fra l'entusiasmo della rappresentanza vercellese, senza numerose a Casale per incoraggiare la squadra bianca, e la gioia dei sostenitori vercellesi e giustificata dal fatto che la Pro Vercelli, dominata dal Casale fino alla fine della partita, è riuscita a raggiungere il pareggio proprio allo spirare del tempo di gioco. Fino al 40.o della ripresa, infatti, il Casale, con un'azione generosa e senza sosta, ha sostenuto l'impeto dell'offensiva vercellese.

Iniziato il match ad andatura vertiginosissima, ottenuti a poco meno di un quarto d'ora dall'inizio due goals per merito di De Marchi, che realizzava al quarto una punizione di fuori concessa dall'arbitro e all'11.o per merito di Montalto, che si districcava abilmente da una mischia, la squadra nero-stellata pareva ormai tesa ad una vittoria clamorosa. Tutto il primo tempo trascorreva senza che l'offensiva casalese scemasse e senza che la Pro Vercelli desse segni di vigore serio. Anzi, gli stessi Mattea e Montalto, con efficaci passaggi e rapidi capovolgimenti di azione, mantenevano la minaccia contro Scansetti che salvava talvolta con parate difficili.

Il 40.o minuto di giuoco trovava così le sorti favorevoli al nero-stellati per 2 a 0. Nell'intervallo, i commenti si incrociavano disparati, ma era opinione generale che la partita fosse già decisa. Il giuoco più antivercelese del Casale, la condotta attenta dei suoi atleti, la scialba giornata dei bianchi costituivano altrettanti fattori che tessimonianavano dell'ottimismo diffuso sul conto della squadra casalina. Qualche auspici dovevano però andare delusi e la prima smentita la portava Gatti che, al quarto minuto della ripresa, sfruttava un momento di titubanza della difesa nero-stellata e colpiva in rete, senza troppe difficoltà. Spuniava a questo momento la probabilità del pareggio, ecco la Pro Vercelli riuscirare le file e passare al non trascurabile Ardissone si faceva l'arbitro di questa riscossa, ma anche tutti gli altri atleti in maglia bianca rispondevano eccellentemente ai comandi energici del loro capitano. Al 15.o minuto la squadra vercellese dominava già in campo. Al 26.o Viola sbagliava un'occasione facilissima e poi anche i molti altri momenti illustravano la superiorità della Pro Vercelli.

In questo scorcio dell'incontro, il maggior lavoro gravava sulle spalle della difesa casalese. Bollati, Borgo, Roggero, lavorarono come negri per resistere alla pressione avversaria e la loro condotta era invero encomiabile, tanto che al 40.o minuto di gioco le sorti permanevano immutate. Si giungeva così alla scadere della partita con la Pro Vercelli all'attacco, il Casale che presentava la zolla del suo ecesse e l'arbitro che teneva un occhio al gioco e l'altro alla lancetta del cronometro. Succedeva proprio che mentre il pubblico cominciava a sfollare, Casalino, raccolta la palla sfuggita a Bolini, che non riusciva a chiarire di testa, convergeva rapidamente al centro e con un tiro potente sorprendeva Rolando, portando la sua squadra al pareggio. Il Casale tentava ancora di disperata azione, ma la difesa bianca vigilava attentamente e il risultato non mutava.

Questo in rapida sintesi l'andamento dell'incontro, che non fu bello tecnicamente e che nemmeno nel suo complesso ha soddisfatto fu tutto e sempre della tradizionale rivalità che separa le due squadre. Sprazzi vivaci si alternarono a periodi di gioco abbastanza lento, senza che le squadre desterò segni di reagire con idee chiare al dominio avverso che dominava la partita. La folla, numerosissima in tutti i posti, ha tuttavia di sicuro gli atleti in campo, ma era sensibilmente delusa che l'ambiente di ieri fosse in contrasto con la tradizione, tanto che nessun incidente ha falsato le sorti della giornata. Nessun clamore di pubblico è riuscito ad elevare il mediocre tono dell'incontro. Ottime le squadre, le due squadre si sono divise i torti ed i meriti del gioco ed il risultato è in linea delle alla realtà delle cose.

Il Casale si ha lasciato in un primo tempo l'impressione di volere fare grandi cose ma è andato man mano calando di tono fino a riverire tutte le deficienze dello squadra. Non è valso il contegnoso generoso e provvidenziale di alcuni atleti a donare slancio e vitalità al gioco casalino, poiché la cattiva giornata degli altri elementi ha frustrato questi tentativi. Il primo punto vercellese ha estinto una fiducia troppo sull'entusiasmo degli uomini in maglia nera, poiché il gioco, con un po' di energia, si sarebbe potuto svilare. Ma alla resa dei conti non sono stati e dal di fuori e dal resistenza che hanno tradito le forze di alcuni giocatori del Casale, quegli stessi uomini che in passato si erano distinti per regolarità e continuità di gioco. Nella ripresa inoltre, giocando con il periodo ventoso dei primi vercellesi, tesa ad evitare gli interventi dei vicini dei bianchi, la squadra casalese ha perso il controllo della sua azione. E questo disorientamento del gioco casalino che nel primo tempo aveva scolto un lavoro diligente fu la causa prima della mancata vittoria. Non solo valse le reazioni, non è valso lo stesso sistemato l'impeto avversario per più di ottanta minuti. Alla fine lo avversario ha dovuto sì e vinse avvalire un successo che pareva già nella tasca di tutti. Un buon gioco hanno svolto singolarmente Bolini, Gardini, Borgo e Montalto.

La Pro Vercelli dal canto suo ha riscosso sorpresa gli avversi del Casale. Nemmeno la squadra bianca ha dimostrato di possedere una linea tecnica di gioco tale da metterla al riparo dalle sorprese della cattiva forma. Il risultato nulla fu meno che tragicomico. Il fatto, comunque dai vercellesi, i quali, se pur sono riusciti ad impadronirsi un finale a grande andatura, tuttavia, nel complesso della partita, dimostrarono di non possedere un gioco collettivo felice. La prova dei bianchi, infatti, è illustrata piuttosto dal comportamento di alcuni elementi singolarmente e particolarmente Ardissone, Balzarotti, Sola, che non dall'azione organica del reparto.

Ha arbitrato Barlassina junior, del G. C. Novara.

Assistevano alla partita, fra le autorità, l'on. Rocca, il comm. Cermelli, il comm. Poggino e il cav. Passerone.

Pro Vercelli: Scansetti; Rolando, Zanello; Piazzano, Ardissone, Balzarotti; Cassino, Secondino, Viola, Gatti, Santagostino.

Casale: Boleido; Bozzero, Ticozzelli; Bolini, Castello, Borgo; Montalto, De Marchi, Mattea, Gardini, Patrucchi.

Divisione Nazionale

SERIE A

I risultati

Casale: Casale-Pro Vercelli	2-2
Genova: Genoa-Juventus	2-1
Bologna: Lazio-Genova	5-0
Modena: Modena-Milan	3-0
Milano: Bologna-Ambrosiana	1-0
Legnano: Torino-Legnano	1-0
Livorno: Roma-Livorno	1-0
Trieste: Alessandria-Triestina	1-0
Brescia: Brescia-Pro Patria	2-1

Le classifiche

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Pt.
Juventus	9	6	1	2	23	8	13
Bologna	9	6	1	2	23	10	13
Roma	9	5	2	2	19	10	12
Napoli	9	5	2	2	15	9	12
Torino	9	5	2	2	16	8	12
Modena	9	5	2	2	17	11	12
Lazio	9	5	1	3	19	10	11
Brescia	9	4	3	3	13	13	11
Genova	9	4	0	5	17	20	8
Pro Patria	9	4	0	5	13	18	8
Alessandria	9	4	0	5	13	13	8
Pro Vercelli	9	2	3	4	11	16	7
Triestina	9	2	2	5	10	15	6
Legnano	9	2	2	5	7	15	6
Ambrosiana	9	2	1	6	10	20	5
Milan	9	1	3	5	8	19	5
Casale	9	1	2	6	8	19	4
Livorno	9	1	1	7	7	21	3

SERIE B

I risultati

Cremaschese: Liguria-Monfalcone	2-0
Verona: Verona-Cremonese	1-0
Bari: Bari-Lecce	1-1
Palermo: Palermo-Atalanta	1-0
Padova: Padova-Sampierdarenese	2-0
Udine: Spezia-Udinese	2-1
Novara: Novara-Fiorentina	1-0
Pistoia: Pistoiese-Brescia	1-0
Parma: Parma-Livorno	1-2

Le classifiche

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Pt.
Bari	9	6	3	0	15	7	15
Fiorentina	9	5	5	2	19	5	15
Novara	9	5	2	2	11	5	12
Atalanta	9	5	0	4	11	8	11
Pistoiese	9	4	3	2	12	8	11
Parma	9	4	1	4	16	13	11
Sampierdarenese	9	4	1	4	16	11	10
Palermo	9	3	4	2	12	9	10
Verona	9	4	2	3	6	8	10
Padova	8	4	1	3	17	11	9
Lecce	9	3	3	4	12	12	9
Spezia	8	3	1	4	11	16	7
Cremonese	7	3	1	3	10	10	7
Udinese	8	2	3	3	11	17	7
Lucchese	8	2	2	4	11	18	6
Monfalcone	8	2	2	4	7	16	6
Liguria	9	2	1	6	11	19	5
Berthona	8	2	1	5	5	17	5

Giornata che rimarrà memorabile nella storia del Campionato 1930-31, quella di ieri. Risultati a sorpresa su tutta la linea. Prima sconfitta della Juventus, rotta completa del Genoa a Roma, malgrado la presenza di Stabile; sei squadre su nove che sono riescano a vincere sul proprio campo; questo il bilancio della giornata.

La Juventus ha dovuto piegar bandiera. Il Napoli è riuscito a fare a pugni con Genoa, Alessandria, Triestina e Milan non avevano potuto compiere sul proprio campo. I bianco-neri dominarono per tre quarti dell'incontro, ma non poterono aver ragione della tenace difesa di Napoli. Il vantaggio dei torinesi sui più vicini inseguitori resta così ridotto a tre punti, dato che anche al Napoli anche Bologna, Roma, Torino, Modena e Lazio, cioè tutte le rimanenti squadre del gruppo di testa hanno vinto il loro incontro.

Il Bologna e la Roma hanno superato l'ostacolo rappresentato dall'Ambrosiana a Milano e dal Livorno a Roma. Gli ultimi risultati in ambedue i casi. Il Torino, da parte sua, ha battuto per uno a zero il Legnano, incamerando così le totalità del bottino dalle sue due visite nella provincia lombarda in due consecutive domeniche.

Stabile non è riuscito questa volta a conciliar nulla per il Genova: a Roma, la Lazio, in grande giornata, ha nettamente sbaragliato i liguri segnando cinque goals a zero.

Casale e Vercelli han chiuso alla pari il loro incontro, ma il Milan ha subito un altro duro scacco a Modena. L'Alessandria, in piena ripresa, è riuscita a vincere sul difficile campo della Triestina. Per ultimo la Brescia ha battuto in casa propria la Pro Patria per tre ad uno.

Il Campionato attinge un nuovo ed importante elemento di interesse dalla sua scontata delle due squadre. Ragionamento di cui è lanciato tutto un gruppo di cinque squadre comprese nello spazio di cinque punti. Il Torino verrà persino alla coda delle classifiche tutto solo, con tre punti all'attivo.

Modena-Milan 3-0

Modena, 24 mattino

Quando al 35.o March dovette uscire dal campo causa, il Milan, sfiancato, stazionava in area rosso-nera conclusa al 30.o con un imparabile gol di Carnevali. Nella linea attaccante dei rossi-neri, Mazzoni, in buona sfortunatissima, Carnevali e Alani, mezzo Fossalunga, sinistra e la trovò Morselli, centro attacco sono state complessivamente le cinque azioni, ma ha si è manifestata per l'intera ripresa dando modo al canarino di scoprire due concentrici corners ed una rete gol annullato per fuori giuoco di Alani.

La ripresa è un duplicato della prima. Al 5.o il Modena ottiene due corners infruttuosi; al 10.o Santagostino viene espulso, al 12.o Carnevali a pro un preciso passaggio di Tedeschi-Fu, al 15.o corner per il Modena, al 16.o terzo gol di Mazzoni. Da questo momento il Modena rallenta l'andatura ed il Milan, fermo sino ad allora, ritorna a concludere azioni di tiro, al passivo, si porta più di sovente in area modenese, senza però essere veramente pericoloso. Arbitro Gonzini di Bologna.

Milan: Carmignani; Perversi, Sabbioni; Magnani, Bortolotti, Bigatti, Ascari, Santagostino, Scarabusi, Magnozzi, Toriani.

Modena: Fiorini, Serti, Sabbatini; Dagnoni, De Pieri, Tedeschi, Alani; Carnevali, Morselli, Mazzoni, Piccinini.

Bologna-Ambrosiana 1-0

Milano, 24, mattino.

Riassestata nell'inquadratura con il ritorno dell'estremo difensore, l'Ambrosiana aveva tentato ieri di rinforzare l'attacco con l'avanzamento di Rivolta all'ala sinistra; ma la condotta dell'ex-nazionale al suo vecchio posto è stata appena mediocre e comunque non ha migliorata l'efficienza del quintetto nero-azzurro. Di ben altri rimedi sarebbe stato necessario per l'attacco dell'Ambrosiana, che dalle esercitazioni fulminee e implacabili dello scorso campionato è passato ad una condizione lenta e sfocata di azioni frammentarie, senza mordente e senza mete.

Però in precisione d'un tempo, anche per l'incredibile ostinamento del centro di Mezzera, gli attaccanti nero-azzurri hanno tentato lari di sfondare frontalmente, di forza, tentativo a cui corpo perduto nella lotta quando lo scandire del tempo aveva inesorabilmente l'inanità dei loro sforzi.

Ma il blocco granitico della retroguardia bolognese, in giornata spettacolosa, ha spezzato sul nascere la grande maggioranza delle azioni nero-azzurre, già originariamente difettose; così al Bologna non è stato difficile conservare il vantaggio ottenuto al 38.o minuto del primo tempo, dopo un periodo di prevalenza nella.

La partita è stata perciò più emozionante che bella; troppi calci ra uomo e uomo, con in sinistro solito di ripicchi e di ritorsioni. L'arbitro, sedulo e preciso, ha avuto forse il torto di non espellere a tempo debito i giocatori più violenti, qualcuno è sceso anche a vie di fatto. L'enorme pubblico, eccitato dai frequenti episodi di durezza, ha mantenuto un contegno miracoloso fin dopo la partita, senza per altro dar luogo ad incidenti.

Nel primo tempo, maggior pressione del Bologna: di notevole un miracoloso intervento di Occari al 15.o su tiro di Busini da tre metri, con successivamente angolo in corner. Sbagliati i contrattacchi dell'Ambrosiana.

Al 32.o avviene l'azione del quintetto bolognese del pallone. Della Valle sferra da quindici metri un tiro potentissimo reso terra. Degani con un ruffo prodigioso riesce a respingere, ma Ottani, sopraggiunto in piena velocità, scaraventa in rete.

Pochi minuti dopo Viani, con un tiro da lontano a porta vuota, sfiora palo, e nel finire del tempo, Ottani, altro mediano, Pietroboni, manda il pallone a sfilare sulla traversa. Tiri degli attaccanti: zero!

Nella ripresa il Bologna sfoggia la tattica difensiva tentando di tanto in tanto qualche puntata pericolosa. Lunga la permanenza del nero-azzurri in area bolognese; ma di concreto soltanto un tiro di Rivolta parato in tuffo dall'ottimo Cassetti.

Al 34.o un calcio di punizione tirato dalla